



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura e Tradizioni

a cura di **Loredana Schiraldi**

Da "Il Barbiere di Siviglia" a "Cavalleria rusticana". Tutti i volti dell'amore nel Bitonto Opera Festival 2015

Due capolavori in scena e una nuova location per la dodicesima edizione della manifestazione lirica

Loredana Schiraldi

«Ma che cosa è questo amore che fa tutti delirar? Egli è un male universale, una smania, un pizzicore, un solletico, un tormento».

Il "male universale", cantato da Berta, la cameriera di don Bartolo de "Il Barbiere di Siviglia", è stato il leitmotiv del **Bitonto Opera Festival 2015**.

Nella dodicesima edizione della manifestazione, infatti, l'amore, tema ricorrente nei capolavori della musica lirica, è stato mostrato in tutte le sue declinazioni. Dall'amore osteggiato ma a lieto fine tra Rosina e il Conte d'Almaviva nell'opera rossiniana, a quello peccaminoso e nefasto tra Turiddu e Lola che colpisce tutti i protagonisti di "Cavalleria rusticana", traducendosi in invidia e gelosia per la tradita Santuzza e in follia omicida per Alfio, il marito di Lola.

Volti della stessa medaglia, portati in scena divinamente dagli interpreti di quest'edizione dal cartellone più ricco che mai. Complice l'allargamento della base organizzativa. Alla storica **associazione socioculturale "La Macina"**, che ha ideato il festival nel lontano 2004, infatti, quest'anno si sono affiancate la **"Raffaello Comunicazione"**, la neonata associazione socioculturale **"Coro Lirico Giovanile - Città di Bitonto"**, la **Masseria Lama Balice** e la testata giornalistica **"da BITONTO"**.

La sinergia tra questi soggetti ha permesso l'allestimento di ben due opere liriche, precedute dalla consueta **"Guida all'ascolto"**, tenutasi presso la Onlus Villa Giovanni

XXIII il 4 agosto.

Solo tre giorni dopo, l'Istituto Sacro Cuore si è trasformato nella casa del vecchio don Bartolo de **"Il Barbiere di Siviglia"**. Dura vita per il tutore, interpretato dallo straordinario basso **Giovanni Guarino**, costretto a difendere il suo amore per la bella Rosina (il soprano **Lucia Conte**) dalle avances del Conte d'Almaviva (il tenore **Stefano Sorrentino**). Tentativi infruttuosi, date l'ingegnosità del barbiere tuttora Figaro (il baritono **Maurizio Esposito**) e la facilità di don Basilio (il basso **Alessandro Arena**) di farsi corrompere. Sul palco, con loro, il mezzosoprano **Idilia Annesse** (nei panni di Berta, vecchia cameriera di don Bartolo), il basso **Giuseppe Fieno** (Fiorello, servitore del conte) e i suonatori e i soldati interpretati dai ragazzi **"Coro Lirico Giovanile - Città di Bitonto"**, guidato dal maestro **Anna Lacassia**. A dirigere l'**Orchestra del Bitonto Opera Festival** il maestro **Luca Testa**.

Il povero don Bartolo non ha potuto contare neanche sulla clemenza di **Carlo Antonio De Lucia**. Il regista ha infatti deciso di far impazzir il suo "cervello, poverello, già stordito, sbalordito", anche con l'aiuto di **Biancaneve e i sette nani**.

"Il Barbiere di Siviglia" ha un valore affettivo per il **Bitonto Opera Festival** ha spiegato **Graziana Romita**, presidente de "La Macina". Bitonto, infatti, aveva già conosciuto l'opera di Gioachino Rossini grazie alla seconda edizione della manifestazione lirica. «Abbiamo deciso di riproporre l'opera buffa».

Per gli amanti del melodramma, invece, il 28 agosto è andata in scena **"Cavalleria rusticana"**.

La scelta del titolo è stata alquanto semplice. «L'ambientazione rurale dell'opera di Pietro Mascagni ben si adattava all'Anfiteatro naturale "Lama Balice", una location immersa nel verde che ha reso ancora più realistica l'opera verista tratta dall'omonima novella di **Giovanni Verga**».

I contadini e i loro animali che dall'aperta campagna giungono sino al palco, l'arrivo del carrettiere Alfio a bordo di un calesse e la suggestiva processione del Cristo Risorto hanno costituito gli "effetti speciali" di una rappresentazione speciale di suo.

Strepitose infatti le interpretazioni dei protagonisti, a partire dal soprano **Cristina Martufi**, capace di far vivere il dramma di Santuzza in ognuno dei presenti. Lacerante la sua sofferenza per la passione mai sopita del suo Turiddu (il tenore spagnolo **Ignacio Encinas**) per la bella Lola (il soprano bitontino **Teresa Tassiello**, eccezionale nonostante l'esordio nel ruolo). Dolore condiviso con il marito di Lola, Alfio (il baritono **Ettore Nova**), che giura: **"Vendetta avrò pria che tramonti il dì"**.

Promessa mantenuta.

Dopo la messa di Pasqua, salutata Mamma Lucia (interpretata dal mezzosoprano **Daniela Iliuta**), Turiddu si avvierà al mortale duello, trasformato in un vero e proprio agguato dal suo rivale in amore.

Le parti corali sono state eseguite dal **"Coro Lirico Giovanile - Città di Bitonto"**, guidato sempre dal maestro **Anna Lacassia**.

Cambio della guardia invece in regia e nella direzione. L'**Orchestra del Bitonto Opera Festival** è stata infatti affidata alla bac-

chetta del maestro **Leonardo Quadrini**. A coordinare scenicamente gli interpreti invece ci hanno pensato la coreografa **Marina Ansalone** e il regista **Vito Cesaro**, autore di alcune variazioni all'interno dell'opera.

Sua l'idea di far vivere sul palco la prima aria del melodramma (in genere eseguita fuori dalla scena) e di modificare il finale, giudicato dal regista poco aderente al codice d'onore siciliano. Nessun perdono, infatti, per Santuzza che, colpevole (o meglio complice) della morte di Turiddu, merita il ripudio di Mamma Lucia.

La messa in scena di **"Cavalleria rusticana"** è stata preceduta dall'interpretazione di alcune arie delle più belle opere liriche. L'orchestra, gli artisti protagonisti e il coro hanno eseguito, infatti, il **"Preludio"**, **"Habenera"** e **"Toreador"** tratti dalla **"Carmen"** di Bizet, **"Va' pensiero"** dal **"Nabucco"** di Verdi, **"Vissi d'arte"**, tratta dalla **"Tosca"** di Puccini e il **"Coro di Zingarelle e Mattadori"** e **"Libiamo ne lieti calici"** (**Brindisi**) da **"La Traviata"** di Verdi.

Più di 500 persone in piedi e applausi scroscianti hanno salutato il Bitonto Opera Festival che trova nella standing ovation, tributata per entrambe le serate, la sua recensione più bella e la spinta a proseguire nel cammino intrapreso.

Per la manifestazione, patrocinata dal **Comune di Bitonto**, che annovera il riconoscimento della **Regione Puglia - "Assessorato al Mediterraneo"** per la conoscenza, lo studio e la realizzazione di opere liriche, in effetti, già si pensa all'edizione numero 13.

E circolano voci sul capolavoro da portare in scena, che si preannuncia ancora ad ambientazione rurale...



Biancaneve e i sette nani ne "Il Barbiere di Siviglia" del BOF



Lucia Conte e Stefano Sorrentino nei panni di Rosina e del Conte d'Almaviva



Giovanni Guarino e Alessandro Arena nei panni di don Bartolo e don Basilio



Maurizio Esposito è il factotum Figaro



Il duello tra don Bartolo e il Conte d'Almaviva, travestito dal soldato Lindoro



Il Coro Lirico Giovanile - Città di Bitonto nella serata a Rosina



Il saluto degli artisti de "Il Barbiere di Siviglia"



La straordinaria processione del Cristo Risorto in "Cavalleria rusticana"



Cristina Martufi e Ignacio Encinas sono Santuzza e Turiddu



Il Coro Lirico Giovanile - Città di Bitonto in azione nel magnifico Anfiteatro naturale "Lama Balice"



Il triangolo amoroso tra Santuzza, Turiddu e Lola (la bitontina Teresa Tassiello)



L'agguato di Alfio (Ettore Nova) a Turiddu



Turiddu dà l'addio a Mamma Lucia (Daniela Iliuta)



Il saluto del cast di "Cavalleria rusticana"

ARREDASICOLO s.r.l.

ARREDASICOLO

SanGiacomo PRESOTTO

CANTORI CLEVER

Kartell driade **LUBE**

MORELATO colligaris

NESON'S loBalegnami **permatex**

e tanti altri...

Via Torre d'Agara - zona artigianale

Via Giuseppe Mazzini, 91/A

70032 BITONTO - Tel./Fax 080.3748148 - Tel. 080.3751109 - www.arredasicolosrl.it - arredasicolo@libero.it